

Basket Serie A2: il ds neroarancio soddisfatto di tutte le sue scelte

Condello si gode la Viola che sognava «È una squadra in continua crescita»

Elogi a società, coach e giocatori per i positivi risultati centrati

Valerio Chinè
REGGIO CALABRIA

Si è assunto oneri e onori della squadra costruita quest'anno. Del resto gran parte delle scelte venivano partorite prima che Coach Calvani ricevesse i galloni di allenatore.

L'ha fatto come sempre senza batter ciglio e con quel suo modo di vedere il basket senza filtri e a trecentosessanta gradi. Con l'occhio, come sempre, agli interessi e alle tasche societarie, che in passato tanto hanno condizionato il suo operato. Gaetano Condello, dopo nove gare e otto punti, tira le somme di un avvio di stagione in salita (già cinque assenze totali) ma comunque positivo. «Io - afferma - preferisco analizzare le partite nel loro complesso senza distinguere quelle in casa dalle trasferte. Voglio sottolineare la crescita costante che la squadra sta facendo sin dal precampionato. In casa abbiamo sempre vinto ma anche lontano dal "Pentimele" abbiamo mostrato una buona pallacanestro, a Casale, a Biella, pur perdendo con avversari forse in quel momento più attrezzati di noi. Ci siamo espressi bene in tutto questo inizio di campionato e per questo sono contento».

Una squadra che a prescindere dal risultato si è dimostrata sempre competitiva, vende cara la propria pellaccia?

«Abbiamo una maggiore forza mentale. Il merito è del coach, della squadra ma anche della società. Questa è una squadra pensata bene e costruita su delle richieste importanti, con

delle caratteristiche ben precise, i ruoli sono definiti e questo è un vantaggio. Abbiamo due stranieri importanti per applicazione, impegno, per come fanno giocare i compagni. Un roster che sposa l'idea di pallacanestro che avevamo sin dall'inizio e soprattutto sono un gruppo affiatatissimo. Si deve dare merito a Calvani e a tutto lo staff per il lavoro fatto».

Margini di miglioramento ancora elevati?

«Possiamo crescere tanto,

**«Pacher dà sicurezza
Caroti e Fabi possono
consacrarsi in questa
categoria. Lavoriamo
pensando al futuro»**

anzi a dire la verità avrei preferito incontrare un certo tipo di squadre non all'inizio della stagione ma da adesso in poi. Questo perché la nostra sarà una squadra in continua crescita, con Baldassarre al pieno delle condizioni, ad esempio, siamo migliorati molto».

La crescita di AJ Pacher e Roberts è un altro aspetto incoraggiante?

«Ho letto qualche critica su Pacher ma ci sta che all'inizio si leggano certi giudizi. Oggi il giocatore sta crescendo perché si è ambientato meglio con la squadra e la città, inoltre è cresciuto il suo compagno di ruolo che è Baldassarre. Oggi Pacher ha delle convinzioni personali importanti, ha sicurezza, bisogna avere la pazienza di aspettare la crescita di tutti i giocato-

ri per dare giudizi».

Il rinnovo di Caroti e Fabi sono dei segnali importanti per il presente e per il futuro?

«C'è la serenità giusta perché si ha una squadra di qualità, un allenatore d'esperienza e una consapevolezza anche basata sugli errori del passato. Tutto questo ti permette di guardare al futuro. Il rinnovo di Caroti è un segnale nei confronti di un ragazzo che può affermarsi in questa categoria, così come per Fabi durante l'estate. È chiaro che con la stessa serenità si guarda anche al futuro e se ci sarà qualcosa da migliorare la società sicuramente si muoverà per farlo».

Quasi fatta per la cessione in prestito di Celis Tafaj. A contenderselo sono Virtus Roma e Treviglio. ◀



Gruppo solido. Nelle prima parte del campionato la Viola ha dimostrato di avere un grande carattere